

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

QUALITA' DEL SOCCORSO 2024

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

• **Contesto**

Il progetto **QUALITA' DEL SOCCORSO 2024**, cercherà di dare una risposta significativa alle numerose richieste di servizi richiesti dalla popolazione sul territorio. Il territorio indicato comprende l'area dell'intera **provincia di Pistoia e l'area di Empoli** a cavallo tra la provincia di Firenze e Pisa caratterizzato da una forte incidenza di svantaggio sociale relativo (deprivazione) tra la popolazione. In questo scenario le Misericordie delle aree interessate, cercheranno di fare rete, andando a dare il loro apporto significativo attraverso l'espletamento dei servizi che compiono ogni giorno per ridurre le condizioni di svantaggio. Il progetto affronterà le seguenti problematiche:

- 1) non adeguata assistenza alle persone residenti nel territorio colpite da malori, malattie invalidanti che generano disabilità fisica e/o psichica nonché del loro impatto sulle famiglie di origine;
- 2) difficoltà delle persone residenti nel territorio che necessitano di aiuto sanitario, quali disabili e anziani, che non hanno la possibilità di spostarsi autonomamente e all'impatto che queste difficoltà riversano sulle famiglie, spesso rientranti anch'esse nelle fasce di maggior deprivazione. L'area di **Pistoia** è divisa in tre sistemi territoriali locali: la Piana dell'Ombrone, la Valdinievole e la Montagna Pistoiese; in prevalenza territori montani scarsamente popolati rispetto alle aree collinari e alla pianura ma possiamo parlare di quattro zone omogenee per bisogni della popolazione e per offerta territoriale di servizi alla cittadinanza, in particolare quella anziana. Le quattro zone sono appunto: la Valdinievole, la città di Pistoia, la Piana Pistoiese e la Montagna. Da un'analisi sulla popolazione residente in quest'area notiamo come, tutta la provincia di Pistoia sia caratterizzata da una grande incidenza di popolazione over 65 anni. La popolazione anziana nel 2023 rappresenta il 33,1% della popolazione totale (289.759 unità) con un'età media che è aumentata rispetto al 2022 ed oggi si attesta a 34,5 anni. Il quadro demografico provinciale è costituito quindi da

una popolazione dove la fascia della terza età ha un'incidenza molto importante soprattutto distribuita nelle zone montane. Nel 2023 l'indice di vecchiaia della Provincia di Pistoia ci dice che ci sono 221,8 anziani (over 65) ogni 100 giovani (fino a 14 anni), questo indice è in costante ed inarrestabile aumento. Fino a pochi decenni fa gli anziani vivevano per lo più nell'ambiente familiare insieme ai loro parenti; oggi questa evenienza è sempre meno frequente e quando si verifica, gli anziani vivono spesso un isolamento anche in casa propria per buona parte della giornata. Importante da considerare è la frequenza di molti anziani nei centri diurni o nelle case di cura che li ospitano stabilmente. Il loro inserimento in queste strutture comporta spesso, un'esperienza di condivisione sociale in grado anche di rivitalizzare psicologicamente gli "ospiti" e sono inoltre utili a tenere sotto controllo, grazie agli operatori che vi operano, gli aspetti di prevenzione e sorveglianza sulla salute. Analizzando le maggiori necessità a cui si deve fare riferimento quando ci si occupa delle *persone anziane*, a partire anche dalle richieste che le stesse avanzano a chi le può aiutare come le Associazioni di Misericordia, emergono chiari alcuni bisogni legati spesso alla possibilità di spostarsi sul territorio: è necessario prevedere un'assistenza che sia concentrata sulla domiciliarità dei servizi di prima necessità che si rivolgono, in particolare, a questa fascia di popolazione. Le **strutture non residenziali** presenti sul territorio della provincia di Pistoia, sono: 5 presenti nel Comune di Pistoia; 2 nel Comune di Quarrata; 2 nel Comune di Serravalle –Pistoiese ed 1 rispettivamente nei Comuni di Montale, Monsummano Terme, Pescia ed Uzzano. Dal monitoraggio effettuato sulle richieste pervenute alle associazioni del territorio, **23 Misericordie operanti nella provincia di Pistoia**, registrano *richieste di trasporti sanitari* in favore delle persone anziane. I trasporti ordinari sono effettuati per dimissioni ospedaliere, ricoveri e quando necessari per la frequenza di particolari terapie e visite mediche specialistiche richieste dai medici. Come il trasporto sociale anche il trasporto sanitario ordinario sia quello richiesto dalla AUSL sia quello richiesto privatamente dal cittadino, soffre in taluni momenti della mancanza di volontari disponibili. Le 23 Misericordie (enti di accoglienza per la provincia di Pistoia in questo progetto) ad oggi svolgono complessivamente a favore delle persone anziane e degli adulti in condizione di disagio dei comuni di riferimento, più di 3.000 servizi mensili di trasporto sociale. La popolazione della **Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa** (d'ora in poi SdS EVV) conta circa 240.452 abitanti (residenti + domiciliati) distribuita in quindici comuni, 11 collocati in provincia di Firenze e 4 in provincia di Pisa. L'assetto attuale, che comprende l'area empolesse, il Valdarno Inferiore e la Valdelsa conta sulla operatività complessiva di 17 mezzi di soccorso in orario diurno e 14 in orario notturno, così articolata: nell'area empolesse (comuni di Empoli, Vinci, Cerreto Guidi, Montelupo e Capraia e Limite) sono previste n. 1 automedica + 1 ambulanza infermieristica 24 h + 5 BLSD (ambulanze di primo soccorso con defibrillatore semiautomatico-DAE); nel Valdarno Inferiore (comuni di San Miniato, Montopoli Valdarno, Santa Croce Sull'Arno, Castelfranco, Fucecchio) 2 automediche + 5 BLSD. La Valdelsa (che comprende i comuni di Montespertoli, Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi, Montaione) può contare su 2 automediche, n. 1 ambulanza infermieristica diurna e 5 ambulanze di primo soccorso con defibrillatore semiautomatico-DAE (BLSD). In totale, il sistema dell'emergenza urgenza prevede n. 5 automediche, n.15 BLSD, n. 1 ambulanze infermieristiche diurne, e n. 1 ambulanza infermieristica notturna. Scendendo dal livello generale a quello particolare nel territorio della SdS Empolese Valdarno Valdelsa il sistema

di interventi e servizi legati al sociale si sviluppa attraverso una rete integrata di servizi che si fondano principalmente sull'integrazione nella vita sociale con il supporto di misure di sostegno, attivate tramite i piani individualizzati, sia nel percorso scuola, extra-scuola, domicilio, tempo libero, servizi residenziali, centri diurni, attività di inserimento al lavoro.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

La necessità di un sistema organizzativo certo e definito, ma allo stesso tempo dinamico e vicino ai cittadini, sarà in grado di focalizzarsi sull'opportunità delle Misericordie di fare rete, creando così una spinta verso il miglioramento della qualità della vita e la capacità dei ragazzi in servizio civile di promuovere il valore della cittadinanza attiva.

I due aspetti su cui il progetto vuole porre il suo focus sono:

- L'aumento della popolazione ultra 64enne;
- Servizi inevasi per il gran numero di richieste da parte degli utenti con particolare attenzione al target popolazione ultra 64enne;
- La crescita delle diseguaglianze tra generazioni è associata a minore mobilità sociale (riduzione della possibilità che un individuo proveniente da una famiglia con basso reddito possa guadagnare, in termini monetari e di status, più dei suoi genitori. Attraverso un'ottica di collaborazione condivisa è emersa la necessità di creare un'esperienza pensata ad accompagnare tali ragazzi in un percorso di autonomia e crescita.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

Elemento centrale per la realizzazione del progetto QUALITA DEL SOCCORSO 2023 sarà data dal cercare di Assicurare una **migliore copertura alle richieste di servizi** provenienti dalla popolazione sul territorio ed il conseguente **aumento attraverso prestazioni di tipo sanitario, socio-sanitario e sociale**, che al fine di aumentare la soddisfazione dell'utenza finale. Tutte le Misericordie delle due aree presenti nel progetto cercheranno di evadere le numerose richieste di aiuto inerenti al trasporto socio sanitario rivolto soprattutto alle persone anziane presenti su tutto il territorio.

Nello specifico:

- L'Aumento della domanda di prestazioni sanitarie/sociali provenienti dal territorio comporta il rischio di un aumento delle richieste inevase e il verificarsi di criticità nello svolgimento delle stesse;
- la mancata sistematizzazione delle richieste comporta un aumento delle criticità sulla programmazione ed esecuzione delle prestazioni.

A tal fine gli aspetti da innovare sono:

- lavorare al supporto e miglioramento della qualità di vita dei ragazzi
- creare occasioni di contesto per favorire l'inclusione sociale
- potenziare soft skill e le competenze
- migliorare la fiducia dei ragazzi in se stessi, l'autoanalisi e la capacità comunicativa
- potenziamento delle autonomie

3.2) Destinatari del progetto (*)

Si individuano quali destinatari del progetto tutte le persone che si trovano in condizioni di difficoltà e/o disagio e che necessitano non soltanto di interventi sanitari (ordinari e/o di emergenza, nonché bisogno di sangue e/o emoderivati), ma anche di un intervento di sostegno sociale e di supporto, cosiddetti interventi socio sanitari (anziani autosufficienti e non, disabili e tutte le fasce più deboli ed indifese) facenti parte del territorio dell'area di Pistoia e dell'area Empolese.

In particolare, trattasi di:

- Persone anziane in difficoltà che frequentano e vivono presso le case di cura e/o di riposo (Residenze Sanitarie Assistite).
- Persone con disabilità fisica e/o psichica;
- Persone che vivono da sole magari in zone decentrate e che hanno difficoltà oggettive a spostarsi autonomamente (mancanza di mezzi pubblici, della patente di guida, scarsa mobilità fisica etc.);
- Persone residenti e/o domiciliate nel territorio colpite da malori, malattie invalidanti o coinvolti in incidenti stradali.

I Beneficiari del progetto, i quali saranno sicuramente favoriti dalla sua realizzazione, sono da individuarsi rispettivamente:

- a. Per i servizi di tipo sanitario, principalmente nei familiari delle persone che necessitano del servizio stesso, nei trasporti sanitari e socio sanitari programmati, ma anche in relazione alla tempestiva presa in carico di un evento acuto che necessita di un intervento di emergenza, con la riduzione del possibile danno permanente della persona soccorsa;
- b. Per i servizi sociali in particolare in favore degli anziani, sia le famiglie e/o congiunti e le stesse strutture ricettive (Residenze Sanitarie Assistite) che avranno a disposizione un servizio di qualità in aiuto a personale qualificato e remunerato;
- c. L'intera comunità nell'ottica del supporto fornito trasversalmente a tutte le persone colpite da patologie temporanee o comunque in stato di necessità e bisogno di aiuto che risiedono sul territorio;
- d. Gli operatori volontari che beneficeranno del progetto come occasione di crescita personale, sviluppo dell'autonomia, formazione ed esperienza di crescita umana. In particolare i giovani con minori opportunità che verranno selezionati per lo svolgimento del servizio civile nell'ambito del progetto proposto, potranno attraverso la formazione prevista e le attività svolte diminuire il loro gap formativo e grazie a questa esperienza inserirsi e sentirsi in un contesto sociale accogliente, rivolto all'impegno sociale in favore della comunità.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- **Obiettivo**

Il progetto QUALITA' DEL SOCCORSO 2024 ha come obiettivo principale quello di **promuovere la salute di tutti i cittadini**. I problemi generati da questi due anni di pandemia, infatti, non sono solo sanitari ma anche sociali e questi ultimi produrranno effetti non solo nella fase emergenziale ma soprattutto nei periodi successivi. Il ruolo dei Comuni come sentinelle nei territori sarà sempre più importante, come continuerà ad essere fondamentale anche l'apporto del Terzo Settore, che in questa fase così complicata sarà ancora di più chiamato a collaborare con gli Enti locali per fare emergere i bisogni delle persone e attuare in concreto le misure introdotte. Il progetto si pone come finalità quella di migliorare la condizione e la qualità di vita e facilitare percorsi di autonomia. Nello specifico analizziamo come si declina l'obiettivo.

Per le Misericordie facenti parte la provincia di Pistoia

Obiettivo generale rapportato agli anziani e agli adulti in condizioni di disagio della Provincia di Pistoia, è quello di *influire positivamente sui determinanti di salute di tipo sociale*: riconoscendo un ruolo a queste persone, favorendo le attività che sviluppino i loro interessi e le loro passioni, mettendo al loro servizio volontari in un clima di reciproca empatia. Altrettanto importante è il contributo che gli operatori volontari del progetto potranno dare in relazione alle necessità quotidiane. Grazie alla distribuzione delle derrate alimentari all'Emporio di Solidarietà di Pistoia in collaborazione con la CARITAS Diocesana, l'attività delle Misericordie dà una risposta significativa alle situazioni di povertà in aiuto alle famiglie. A questa azione si va ad aggiungere la collaborazione che le Misericordie della provincia di Pistoia, hanno stretto con le istituzioni del territorio come la Società della Salute (SdS) Pistoiese e la SdS della Valdinievole ed anche con gli Uffici dei Servizi Sociali di tutti i Comuni della provincia, per dare risposte concrete ai problemi economico-sociali alla popolazione più indigente e bisognosa. A partire dagli obiettivi generali evidenziati, gli **obiettivi specifici** del progetto sono i seguenti:

1. Raccolta di tutte le richieste provenienti dall'utenza a cui si rivolge il progetto di consegna di pasti, spesa e farmaci a domicilio anche su segnalazione dei servizi territoriali istituzionali (Società della Salute e Zone-distretto dell'Azienda USL di competenza territoriale oltre ai Servizi Sociali comunali) con i quali è già attiva una stretta collaborazione. Evasione delle richieste in modo capillare sul territorio in particolare per anziani, adulti e famiglie con disagio
2. Raccolta ed evasione delle richieste provenienti dall'utenza a cui si rivolge il progetto anche su segnalazione dei servizi territoriali istituzionali per trasporti essenziali di natura sociale, necessari a soddisfare i bisogni primari.
3. Svolgimento di tutte le pratiche amministrative ed eventuali pagamenti in scadenza su delega delle persone anziane e degli adulti in condizione di disagio impossibilitati a provvedere autonomamente.
4. Orientamento personalizzato in risposta alle esigenze dell'utenza target del progetto, tramite comunicazioni telefoniche o con più moderne modalità ICT (Information and Communication Tecnolgis) per reperire sul territorio risposte adeguate alle proprie specifiche problematiche. L'orientamento sui servizi a disposizione avverrà in collaborazione e sinergia con gli enti istituzionali preposti del territorio.

5. Attivazione e riattivazione in ogni sede di attuazione del progetto, del trasporto sociale messo a disposizione di anziani e adulti in condizione di disagio che permetta a chi lo vorrà di partecipare alle attività svolte nei centri diurni dislocati sul territorio
6. Riduzione dei rifiuti di missione nei trasporti socio sanitari rivolti alle persone anziane ed in condizione di disagio, del territorio interessato dal progetto.
7. Incentivazione alla frequentazione degli spazi destinati alla socializzazione che si trovano nelle sedi degli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio, attraverso attività di informazione e promozione; coinvolgimento dei destinatari del progetto nelle attività delle associazioni enti di accoglienza, compatibilmente con le loro capacità e aspettative, affiancati dai volontari ordinari e dagli operatori volontari del servizio civile.
8. Realizzazione nelle sedi delle associazioni enti di accoglienza del progetto di eventi ludici, culturali e ricreativi che incentivino anziani e adulti in condizioni di disagio alla socializzazione e alla condivisione.
9. Supporto alla gestione dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia in collaborazione con la Caritas Diocesana, per la raccolta e distribuzione delle derrate alimentari alle persone e famiglie più indigenti della provincia di Pistoia.
10. Coinvolgimento delle persone anziane ed in condizioni di disagio che ne abbiano la possibilità e che siano disponibili, nella raccolta e distribuzione delle derrate alimentari dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia, gestito in collaborazione con la Caritas Diocesana.
11. L'Obiettivo specifico dell'inserimento di operatori volontari con bassa scolarizzazione nel progetto, è quello di integrare nell'attività delle associazioni di volontariato del territorio queste persone, dandogli la possibilità di inserirsi nel percorso di cittadinanza attiva del Servizio Civile Universale. Rendersi utili per la comunità rafforzerà la loro fiducia in se stessi, permettendo loro di confrontarsi ed integrarsi con il gruppo dei loro colleghi e con i volontari ed operatori ordinari dell'ente di accoglienza; miglioreranno la loro integrazione sociale ed acquisiranno competenze utili in futuro anche nel mondo del lavoro.

Per le Misericordie facenti parte la provincia di Empoli

- 1) il problema delle persone residenti nel territorio colpite da malori, malattie invalidanti, delle persone anziane in difficoltà delle persone con disabilità fisica e/o psichica e delle persone che per tutte le problematiche sopra citate non hanno la possibilità di spostarsi nonché del loro impatto sulle famiglie di origine;
- 2) il problema delle persone residenti nel territorio che necessitano di aiuto sanitario, quali disabili e anziani, le persone che per tutte le problematiche sopra citate non hanno la possibilità di spostarsi nonché del loro impatto sulle famiglie di origine poiché spesso rientranti nelle fasce di deprivazione.

La risposta dell'obiettivo avviene grazie alla collaborazione di tutte le Associazioni facenti parte del progetto.

La **Misericordia di Empoli** è un'associazione di volontariato che opera nel vasto settore della solidarietà. Come tutte le altre confraternite presenti sul territorio, pone alla base del proprio modus operandi il "farsi prossimo" agli altri con gratuità, ponendosi come obiettivo sia l'attuazione delle sette opere di Misericordia sia il costituire un punto di riferimento e di accoglienza non solo per chi si trova in difficoltà ma anche per tutti coloro che desiderano mettersi a servizio degli altri. Il fulcro delle attività della Misericordia di Empoli è rappresentato dai servizi sanitari e sociali svolti quotidianamente sul territorio: il servizio

ordinario di trasporti non urgenti o trasporti sociali; i servizi alla persona con attività di aiuto e assistenza domiciliare; l'assistenza a chi ha necessità tramite la Casa Albergo e la Mensa Popolare del Centro Emmaus; l'attività di accoglienza e ascolto alle persone in difficoltà attraverso la Casa del Noi. La Misericordia dispone di due ambulatori medici, in cui operano vari specialisti, che offrono servizi sanitari di alta qualità alla popolazione a prezzi contenuti, con un servizio di assistenza infermieristica (anche domiciliare) garantito 24h su 24. La Fondazione Centro Residenziale Vincenzo Chiarugi della Misericordia di Empoli, che affonda le sue radici nel 1899, si occupa di fornire assistenza e servizi alle persone anziane e a coloro che si trovano in situazioni di disagio a causa di malattie invalidanti, occupandosi dei bisogni fisici e della dimensione sociale, psicologica e relazione di ciascun residente. Due cimiteri, a Empoli e nella frazione di Fontanella, compongono il complesso cimiteriale della Misericordia, che si propone di dare una connotazione caritativa al servizio di Onoranze Funebri con particolare vicinanza ai familiari dei defunti nel momento della dipartita.

La **Misericordia di Montelupo Fiorentino** è un sodalizio di volontariato che da decenni svolge molteplici attività in ambito sanitario, sociale e negli ultimi anni anche di protezione civile. Nel settore sanitario la Misericordia di Montelupo effettua i servizi ordinari per mezzo delle ambulanze e i servizi di trasporto sociale con mezzi dedicati, svolti da volontari e dipendenti formati e in possesso delle attestazioni necessarie. In ambito sociale la Misericordia è attiva sul territorio con il Villaggio di Toppile (centro diurno per minori a rischio devianza), ha una partecipazione di maggioranza nell'RSA "Il Castello", gestisce quattro "appartamenti protetti" rivolti a persone anziane autosufficienti che vivono in una piccola comunità supportate dai servizi della Misericordia, svolge servizio Teleassistenza Anziani Misericordie (T.A.M.), affitta due ambulatori a diversi professionisti, svolge il servizio di Onoranze Funebri, ha attivo il servizio "Mutature" che permette di raggiungere persone anziane e sole per tenere loro compagnia o aiutarli nel disbrigo di pratiche quotidiane.

In ambito di Protezione Civile, la Misericordia vanta un gruppo di lavoro composto da volontari e dipendenti coeso e appassionato, che approfondisce la formazione con esercitazioni e simulazioni e si sta dotando di gradualmente di nuove attrezzature per far fronte a chiamate per emergenze locali e nazionali.

La **Misericordia di Castelfiorentino** svolge molteplici servizi a favore dei singoli e delle collettività; del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità sia in sede locale che Nazionale ed Internazionale. La **Misericordia di Cerreto Guidi** si rivolge ai cittadini con: Attività ricreative di carattere sociale, Educazione e promozione culturale, Handicap, Pronto soccorso, Servizi al volontariato. Essendo ben radicata sul territorio la Misericordia è riferimento per molte attività con le associazioni locali per intervenire nelle situazioni di maggior disagio percepito dalla comunità locale.

La **Misericordia di Gambassi Terme** oltre a svolgere ogni giorno servizi sociali per la cittadinanza grazie ai suoi volontari e ad organizzare eventi di aggregazione sociale, impiega parte delle sue risorse per la conservazione del patrimonio artistico che possiede permettendo il mantenimento e delle aperture straordinarie delle attività ad esso connesse.

La **Misericordia di Vinci** è presente ed attiva sul territorio locale da quasi 100 anni. Allo stato attuale si occupa, come prima attività, di trasporto sanitario ordinario attraverso

soccorritori appositamente addestrati di livello base, di livello avanzato ed abilitati all'uso del defibrillatore automatico, che collaborano con il personale medico ed infermieristico del 118 Pistoia-Empoli. Si occupa, inoltre, di trasporti sociali in cooperazione con il Comune di Vinci coadiuvando la comunità locale nelle situazioni di maggior difficoltà

La **Misericordia di Fucecchio** svolge molteplici servizi a favore dei singoli e delle collettività; del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità sia in sede locale che Nazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La **Misericordia di Certaldo** da sempre presente sul proprio territorio con i suoi volontari per prestare assistenza non solo in ambito sanitario ma a sostegno di chiunque si trovi in difficoltà. Oggi svolge tutti i servizi in convenzione con il servizio sanitario ordinario. Conta oltre 2.100 soci, 200 volontari attivi, 18 mezzi e 16 dipendenti. La formazione dei volontari rappresenta un punto di forza dell'associazione per rendere il personale in grado di svolgere i servizi nel modo migliore; formazione che in modo gratuito viene offerta anche alla popolazione anche per singola area di criticità (per esempio: uso del DAE e disostruzione pediatrica).

La **Misericordia di Montaione** è un'associazione molto attiva, fondata nel 1945, conta oggi oltre 800 soci sostenitori e circa 70 volontari attivi. Notevoli i progressi fatti nel corso degli anni, se si pensa che nel 1996 era presente una sola ambulanza ed un'auto funebre ed i servizi svolti in un anno erano circa 250, oggi invece sono attive 2 ambulanze e 3 autovetture ed i servizi svolti in un anno sono oltre 1000. È presente, inoltre, un gruppo di Protezione Civile specializzato nelle radiocomunicazioni in emergenza con in dotazione 2 fuoristrada e 2 roulotte, di proprietà della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, concessi in uso gratuito alla nostra associazione.

La **Misericordia di San Miniato e San Miniato Basso** hanno ambedue numerosi servizi ampliati nel tempo quali:

Autoambulanze: svolto in convenzione con l'ASL 11 prevede:

- Per la Misericordia di San Miniato Basso una ambulanza tipo A, cosiddetta BRAVO (h24 composta da autista soccorritore + soccorritore), che copre un vasto territorio e l'ambulanza tipo INDIA);
- Per la Misericordia di San Miniato l'operatività nelle 12 ore diurne di una ambulanza BLS-D (autista soccorritore + soccorritore DAE).

I servizi di trasporto: che possono essere ripetitivi per terapie e visite mediche ma anche convenzionati con l'ASL 11. Servizi alla persona: le attività prevalenti prestate sono la consegna della spesa e dei farmaci a domicilio, i trasporti sociali e il trasporto di persone diversamente abili.

Il servizio di antincendio boschivo è attivo tutto l'anno ma in particolare nei mesi estivi dove i volontari abilitati operatori AIB, intervengono nella repressione degli incendi di bosco.

La **Misericordia di Castelfranco di Sotto** è un ente ben radicato sul territorio comunale. In particolare, la Confraternita è a servizio della comunità svolgendo quotidianamente servizi di assistenza alla persona, trasporti sociali, trasporti sanitari con mezzi attrezzati e con ambulanza. La Misericordia di Castelfranco ha anche un'unità operativa di protezione civile, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale per il supporto degli eventi comunali, attivabile in caso di emergenze e calamità o eventi.

La **Misericordia di Santa Croce sull'Arno** - nasce nel 1878. Successivamente l'associazione ha compiuto passi avanti, con il tempo, verso un miglioramento che tendesse ad un soccorso più valido in tutti i settori: sanitario, sociale e civile. La **Misericordia di Limite Sull'Arno** - Fondata nel 1889 con una storia di più di 130 anni a servizio della popolazione, l'Associazione sta attraversando una dinamica fase di crescita e sviluppo per garantire una presenza sempre più efficiente sul territorio. Molti dei servizi dell'Arciconfraternita offerti alla cittadinanza in ambito sanitario e sociale, con trasporti per dimissioni, trasferimenti e visite, effettuati grazie ad un parco automezzi ed ambulanze.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In funzione degli obiettivi elencati, gli indicatori di risultato ed i risultati attesi nel periodo di riferimento del progetto (12 mesi), tenuto conto del periodo di post emergenza sanitaria in cui ci troviamo, riferiti sia all'ente di accoglienza che totali **per l'intera provincia di Pistoia** sono i seguenti:

INDICATORE 1: n° delle richieste di consegna di pasti a domicilio raccolte

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 300, in totale 6.900.

INDICATORE 2: n° di consegne pasti effettuate

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza e in totale 95% delle richieste.

INDICATORE 3: n° delle richieste di consegna di farmaci a domicilio raccolte

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 900, in totale 20.700.

INDICATORE 4: n° di consegne di farmaci a domicilio effettuate

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza e in totale 95% delle richieste.

INDICATORE 5: n° delle richieste di consegna di spesa a domicilio raccolte

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 700, in totale 16.100.

INDICATORE 6: n° di consegne di spesa a domicilio effettuate

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza e in totale 95% delle richieste.

INDICATORE 7: n° delle richieste di trasporto sanitario ricevute

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 2.950, in totale 67.850.

INDICATORE 8: n° dei trasporti sanitari effettuati/rifiutati

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 2.900, in totale 66.700.

Rifiutati per ogni ente di accoglienza 50, in totale 1.150.

INDICATORE 9: n° delle richieste di trasporto sociale ricevute

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 1.650, in totale 37.950.

INDICATORE 10: n° dei trasporti sociali effettuati/rifiutati

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 1.600, in totale 36.800.

Rifiutati per ogni ente di accoglienza 50, in totale 1.150.

INDICATORE 11: n° delle richieste di svolgimento di pratiche amministrative/pagamenti

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 800, in totale 18.400.

INDICATORE 12: n° di pratiche amministrative/pagamenti effettuati

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 600, in totale 13.800.

INDICATORE 13: n° delle richieste di orientamento su altri bisogni specifici

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 500, in totale 11.500.

INDICATORE 14: n° di richieste di orientamento su altri bisogni specifici evase

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 350, in totale 8.050.

INDICATORE 15: n° di richieste di trasporto sociale per la frequenza di centri diurni

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 700, in totale 16.500.

INDICATORE 16: n° di trasporti sociali effettuati per la frequenza di centri diurni

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 550, in totale 12.650.

INDICATORE 17: n° di nuove richieste di partecipazione alle attività ludiche, ricreative, culturali e di volontariato effettuate negli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 18, in totale 414.

INDICATORE 18: n° anziani/adulti con disagio inseriti nelle attività degli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 8, in totale 184.

INDICATORE 19: n° di operatori impegnati nelle attività di ludiche, ricreative e culturali realizzate negli enti di accoglienza del servizio civile

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 6, in totale 138.

INDICATORE 20: n° di operatori volontari SCU impegnati nelle attività ludiche, ricreative e culturali realizzate negli enti di accoglienza del servizio civile

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 4, in totale 92.

INDICATORE 21: n° di operatori di riferimento del progetto impegnati nelle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 3, in totale 69.

INDICATORE 22: n° di operatori volontari SCU impegnati nelle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 2, in totale 46.

INDICATORE 23: n° di destinatari del progetto partecipanti alle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza 1, in totale 23.

INDICATORE 24: n° di Operatori Volontari Giovani Minori Opportunità inseriti nel progetto

RISULTATO ATTESO: per ogni ente di accoglienza almeno il 25% degli operatori volontari del SCU inseriti in ogni Ente accoglienza

Per le **Misericordie facenti parte la provincia di Empoli**

Favorire la mobilità sociale

- Realizzare incontri di gruppo al fine di acquisire competenze

Indicatore: implementare le autonomie possibili

- **Creare percorsi inclusivi per opportunità di apprendimento**

Indicatore: Creare laboratori

- **Migliorare le qualità di vita;**

Indicatori: Sviluppo competenze organizzative e gestionali di comunicazione finalizzate alla crescita- sviluppo soft skills

Favorire il sostegno sociale

- Aumentare capacità Misericordie di aumentare i servizi con attenzione alle RSA

Indicatore: almeno 50 servizi in più di trasporto giornaliero

Obiettivo a 2 mesi da inizio progetto:

Migliorare organizzazione servizi per coloro che ricevono domande di assistenza;

Migliorare organizzazione servizi per coloro che ricevono domande di assistenza;

Riorganizzare servizio in centrale operativa per lavorare in rete con le Misericordie per migliore gestione della movimentazione dei mezzi sul territorio e migliore sinergia tra le Associazioni riducendo i tempi di attesa

OBIETTIVO GENERALE

- Dare risposte alle popolazioni incentivando la crescita del volontario favorendo l'erogazione di tutti i servizi che le Misericordie svolgono quotidianamente;

- Ridurre le condizioni di disagio nelle quali versano le persone anziane e quelli che vivono nelle case di cura e/o riposo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Migliorare i trasporti:

- Da e per luoghi diagnosi e cura;
- Da e per luoghi di degenza;

Aumentare presenza giovani durante eventi e/o gare sportive; nelle Associazioni per supportare nelle mansioni di espletamento del personale volontario specializzato o del personale.

progetto ()*

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Per le Misericordie facenti parte la provincia di Pistoia

Azione 1 – Promozione e informazione all'utenza sulle attività del progetto

Saranno create delle pagine informative da mettere on line che daranno una chiara e semplice informazione su quelli che sono i servizi e le attività svolte messe a disposizione degli anziani e degli adulti in condizione di disagio sul territorio della provincia di Pistoia, con orari, referenti e contatti per l'attivazione. La stessa comunicazione sarà inoltre veicolata per quanto possibile attraverso i social media. Il materiale promozionale sarà distribuito attraverso gli enti di accoglienza: alle famiglie del territorio, presso gli ambulatori medici, le farmacie, le parrocchie, i centri fisioterapici, gli uffici dei servizi sociali del comune etc. Inoltre periodicamente ci saranno brevi informative sulle cronache locali. La promozione prevista da questa azione avrà inizio da subito e continuerà per tutta la durata del progetto, poiché anche al termine si cercherà comunque di dare continuità all'attività. L'attività di promozione che precede l'avvio del progetto è invece quella rivolta ai giovani che possono iscriversi alle selezioni come Operatori Volontari del SCU, questa verrà fatta da ogni ente di accoglienza sui propri siti e social di riferimento oltre che sulle cronache dei quotidiani locali e attraverso volantini mirati ai giovani nei loro luoghi di aggregazione territoriale. Avverrà immediatamente dopo la pubblicazione del bando ministeriale di iscrizione al Servizio Civile Universale fino allo scadere del termine indicato dal bando.

Azione 2 – Raccolta delle richieste di consegna a domicilio

Presso ogni ente di accoglienza del progetto sarà attivato un punto di ricezione delle richieste di consegna di pasti a domicilio, spesa a domicilio e farmaci a domicilio. Lo sportello di raccolta delle richieste metterà a disposizione un numero telefonico fisso ed un numero utilizzabile anche attraverso i social media (pagina Facebook, Whatsapp etc.) oltre a una email di riferimento. A questi recapiti potranno riferirsi direttamente gli utenti richiedenti il servizio oppure gli enti istituzionali, come i servizi sociali delle Società della Salute e dei comuni della provincia ed anche altre associazioni provinciali che si occupano delle persone più bisognose.

Azione 3 – Evasione delle richieste di consegna a domicilio

Attraverso l'attività svolta dai volontari di riferimento del progetto degli enti di accoglienza, degli operatori e degli operatori volontari SCU, ogni sede di progetto provvederà ad effettuare le consegne richieste dall'utenza. Nel caso le consegne fatte prevedano pagamenti per gli approvvigionamenti (ticket, acquisto della spesa o di farmaci non mutuabili ma comunque richiesti con prescrizione medica direttamente dall'utenza) saranno regolati dagli operatori al momento della consegna a domicilio. Potranno essere inoltre effettuate consegne su attivazione dei servizi sociali istituzionali del territorio. In questa azione è prevista la consegna a domicilio di pasti su richiesta, anche in collaborazione con mense della AUSL territoriale, della Caritas o di riferimento di associazioni del territorio che svolgono questi servizi per i più indigenti. Questa tipologia di servizi saranno effettuati in osservanza delle norme di igiene previste utilizzando idonei contenitori. Tutte le tipologie di consegna a domicilio, prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto che sono nella normale dotazione degli enti di accoglienza.

Azione 4 – Accoglimento delle richieste di trasporto sociale e sanitario

Presso ogni ente di accoglienza del progetto sarà attivato un punto di ricezione delle richieste di trasporto sia sociale che sanitario. Lo sportello di raccolta delle richieste metterà a disposizione un numero telefonico fisso, un numero utilizzabile anche attraverso i social media e una email di riferimento. A questi recapiti potranno riferirsi direttamente gli utenti richiedenti il servizio oppure gli enti istituzionali: la Azienda USL Toscana Centro, i servizi sociali delle Società della Salute e dei comuni della provincia. La funzione dello sportello di raccolta delle richieste sarà anche quella di informare ed orientare correttamente l'utenza nella ricerca sul territorio dei presidi a disposizione per soddisfare i propri bisogni e necessità (ad esempio effettuazione di tamponi, test sierologici, vaccini ed anche prelievi ematici nel caso non sia previsto lo svolgimento a domicilio di queste prestazioni).

Azione 5 – Evasione delle richieste di trasporto sociale e sanitario

Il progetto prevede di rafforzare il trasporto socio-sanitario rivolto alle persone anziane e agli adulti in condizione di disagio. Si prevede in tutti i comuni della provincia di Pistoia di svolgere i trasporti richiesti direttamente sia dai destinatari finali del progetto che dagli enti socio-assistenziali pubblici e non del territorio. Sarà intensificato anche il trasporto sanitario cercando di portare sotto il 2% i rifiuti di missione registrati nell'anno 2021. Questo risultato potrà essere raggiunto, quanto più forte ed organizzata sarà la collaborazione sinergica di tutti gli enti di accoglienza del SCU della provincia di Pistoia, mettendo a disposizione, all'occorrenza, le proprie squadre di volontari per intervenire sui trasporti socio sanitari di tutto il territorio provinciale.

Si cercherà di evadere tutte le richieste di trasporto degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio verso destinazioni diverse sul territorio, in relazione alle richieste che perverranno agli enti di accoglienza (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, effettuazione di esami medici e vaccini ed anche per andare in farmacia, a fare la spesa etc.). Importante sarà anche il trasporto di A/R degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio verso i centri diurni di socializzazione del territorio e verso gli enti di accoglienza del servizio civile, per i destinatari del progetto che volessero frequentare le attività ludiche, creative ma anche di volontariato di queste associazioni. Questo incremento del trasporto sociale sarà possibile grazie al fondamentale aiuto degli Operatori Volontari in SCU.

L'incremento previsto nel trasporto sarà però apprezzabile dal terzo mese di progetto, dopo che i giovani avranno svolto la maggior parte della formazione prevista e potranno dedicarsi di più alle attività vere e proprie.

Azione 6 – Sportello di informazione ed orientamento

In ogni ente di accoglienza sarà attivato uno sportello di orientamento dedicato alle persone anziane e agli adulti in condizioni di disagio. Lo sportello funzionerà in orari prestabiliti e calendarizzati settimanalmente in ogni ente di accoglienza (almeno tre giorni in ogni ente di accoglienza) che saranno divulgati e promossi attraverso le modalità già descritte all'Azione 1). Le attività e gli accordi realizzati nel tempo attraverso i progetti del SCU, hanno permesso agli enti di accoglienza di sviluppare una rete sul territorio provinciale con i servizi istituzionali ed il privato sociale, in grado di dare risposte esaustive a gran parte del ventaglio delle richieste di aiuto che possono pervenire dal target dei destinatari previsti dal progetto.

Azione 7 – Incentivazione alla partecipazione dei destinatari del progetto alle attività di socializzazione.

Attività di informazione e promozione rivolta ai che i destinatari del progetto sulle possibilità di partecipare alle attività di socializzazione, ludiche, ricreative ed anche di volontariato, compatibilmente con le possibilità e le aspirazioni della persona che ne farà richiesta. Questa sarà sviluppata sia con un'informazione diretta, rivolta ai destinatari del progetto, sia con la diffusione di brochure informative alle strutture come i centri diurni e le altre associazioni di volontariato che non sono enti di accoglienza del progetto. Saranno inoltre date informazioni sulle possibilità di facilitare l'accesso e la frequenza di questi centri attraverso le altre azioni previste dal progetto come il trasporto sociale.

Azione 8 – Programmazione di iniziative di socializzazione rivolte ai destinatari del progetto da realizzare negli enti di accoglienza

Ogni ente di accoglienza stilerà un programma annuale delle iniziative, eventi e manifestazioni che nei dodici mesi di realizzazione del progetto saranno realizzate. Il programma di queste iniziative sarà condiviso con il coordinamento generale del progetto e ne sarà data visibilità a mezzo stampa, sui social media e attraverso i siti istituzionali degli enti coinvolti. In ogni ente di accoglienza del progetto sarà previsto almeno 1 pomeriggio alla settimana in cui gli anziani del territorio che lo desiderano, potranno incontrarsi in uno spazio a loro dedicato. I volontari organizzeranno per loro attività specifiche e per almeno 3 volte al mese, in ogni sede, saranno organizzati eventi a tema.

Azione 9 – Realizzazione di iniziative di socializzazione rivolte ai destinatari del progetto da realizzare negli enti di accoglienza

Le attività di cui al punto precedente saranno realizzate nel corso del progetto in ogni ente di accoglienza partiranno dal quarto mese di progetto poiché necessitano di una fase preparatoria ed organizzativa. Gli operatori volontari del SCU in collaborazione con gli operatori e gli altri volontari della Misericordia sede di progetto, prepareranno queste attività preventivamente e parallelamente al loro percorso formativo che verrà svolto entro i primi tre mesi. La formazione specifica relativa agli aspetti relazionali con l'anziano sarà di supporto all'attività di programmazione delle attività.

Azione 10 – Supporto alle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia

Tutti gli operatori, i volontari e gli Operatori volontari del SCU coinvolti nel progetto, parteciperanno alle attività di raccolta di generi alimentari e alla loro distribuzione alle persone più bisognose della comunità pistoiese, collaborando con la gestione dell'Emporio di Solidarietà gestito dalla Caritas Diocesana di Pistoia che prevede già accordi di collaborazione con alcune delle Misericordie della provincia di Pistoia che sono enti di accoglienza del progetto. Gli enti di accoglienza coinvolti a turno, con calendarizzazione mensile metteranno a disposizione risorse umane coinvolte nel progetto ed i propri mezzi per queste attività, impegnandosi almeno 1 volta al mese.

Azione 11 – Coinvolgimento dei destinatari del progetto nelle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia

Gli operatori degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto accompagneranno le persone anziane e gli adulti in condizioni di disagio provenienti dalla loro zona che vorranno impegnarsi nelle attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, collaborando con l'Emporio di Solidarietà della Caritas Diocesana di Pistoia che si trova in città. La formazione specifica svolta dagli operatori volontari del SCU, relativa

agli aspetti relazionali con l'anziano, sarà di supporto a questa attività. Gli stessi volontari si impegneranno a fianco dei destinatari del progetto e degli operatori esperti dell'emporio.

Azione 12 – Attività di coordinamento e gestione del progetto provinciale

Gli OLP di ogni ente di accoglienza della provincia di Pistoia coinvolto nel progetto, collegati tra loro per lo svolgimento delle attività ed uniti nell'obiettivo generale di miglioramento della qualità della vita delle persone anziane e degli adulti in condizioni di disagio, si incontreranno a partire dall'avvio del progetto con cadenza almeno mensile.

Scopo degli incontri sarà quello di organizzare in sinergia le azioni previste in modo che ci sia collaborazione e solidarietà tra gli enti di accoglienza anche nello svolgimento dei servizi richiesti dai destinatari del progetto, massimizzando l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte. Durante gli incontri gli OLP potranno portare le problematiche incontrate presso le proprie sedi di accoglienza, condividerle con i propri colleghi ed insieme a loro trovare le soluzioni più opportune. Gli incontri saranno effettuati nella sala messa a disposizione della Cooperativa MI.SE. che si trova in zona centrale rispetto agli enti di accoglienza coinvolti.

Azione 13 – Incontri di confronto e condivisione tra gli Operatori Volontari del SCU

Gli OLP nell'ambito degli incontri di coordinamento organizzeranno delle giornate di incontro plenarie, di natura anche conviviale di tutti gli Operatori Volontari impegnati nel progetto. Nell'arco dei dodici mesi previsti saranno organizzati dagli OLP tre giornate di incontro e confronto tra tutti gli Operatori Volontari SCU del progetto. L'obiettivo degli incontri sarà quello di far parlare e confrontare gli operatori volontari che daranno voce alla loro esperienza di Servizio Civile. Questo creerà maggiore coesione tra i giovani e aumenterà la motivazione nel loro percorso di cittadinanza attiva. Gli incontri avranno anche momenti conviviali, ludici e creativi. Nell'ultimo incontro svolto al dodicesimo mese di progetto ci sarà una sintesi dell'esperienza svolta dai volontari e un resoconto dei risultati ottenuti nell'anno di attività presentato dagli OLP.

Azione 14 – Percorso di tutoraggio per gli Operatori Volontari

E' previsto negli ultimi tre mesi di progetto un percorso di tutoraggio per tutti gli operatori volontari della durata di 21 ore che sarà svolto in collaborazione con un'agenzia formativa accreditata. Obiettivo del percorso è quello di orientare i giovani nelle corrette ed efficaci modalità di ricerca del lavoro, a partire anche dall'autovalutazione delle competenze acquisite nel percorso di Servizio Civile. La compilazione del CV, la conoscenza dei Servizi per il lavoro ed il contatto con i Centri per l'Impiego, come affrontare un colloquio di lavoro, saranno tra i temi principali affrontati nel percorso.

Azione 15 – Formazione degli Operatori Volontari

Gli Operatori Volontari svolgeranno la Formazione Generale e la Formazione Specifica prevista e entro i primi 90 giorni di progetto.

Per le Misericordie facenti parte la provincia di Empoli

Per il settore di mobilità sociale	Per il settore di sostegno sociale
<p>I° FASE: ACCOGLIENZA E FORMAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione e individuazione dei bisogni. 2. Pianificazione delle procedure con le altre Misericordie che condividono il progetto e con la Asl 11, l'ospedale San Giuseppe, i Comuni e le Residenze Sanitarie Assistite presenti sul territorio 3. Informare la cittadinanza della nuova organizzazione del servizio, attraverso i mezzi di comunicazione locali giornali, tv, radio e via web, punti informazione presso centri commerciali, farmacie e stand in manifestazioni nei vari comuni. 4. Effettuare formazione generale sulle attività della Misericordia ed informazioni sugli obiettivi e modalità di attuazione del progetto 5. Effettuare formazione specifica per gli operatori con nozioni di <u>care giving</u> con l'aiuto di infermieri e anche con indicazioni di comportamento con l'aiuto di psicologi e attività didattiche per l'utilizzo dei navigatori satellitari e delle mappe elettroniche con l'aiuto di un informatico. <p>II° FASE: REALIZZAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Organizzare il servizio, tramite la centrale operativa di secondo livello, in base alla richiesta e la dislocazione sul territorio, cercando di ottimizzare gli spostamenti in modo da tale da risparmiare sui costi. 7. Coinvolgere le varie risorse impiegate nel progetto attraverso lavori di gruppo. 8. Creazione di turno di servizio dei giovani in servizio civile con volontari e/o dipendenti 	<p>I° FASE: ACCOGLIENZA E FORMAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione e individuazione dei bisogni. 2. Pianificazione delle procedure con le altre Misericordie che condividono il progetto e con la Asl 11, l'ospedale San Giuseppe, i Comuni e le Residenze Sanitarie Assistite presenti sul territorio 3. Informare la cittadinanza della nuova organizzazione del servizio, attraverso i mezzi di comunicazione locali giornali, tv, radio e via web, punti informazione presso centri commerciali, farmacie e stand in manifestazioni nei vari comuni. 4. Effettuare formazione generale sulle attività della Misericordia ed informazioni sugli obiettivi e modalità di attuazione del progetto 5. Effettuare formazione specifica per gli operatori con nozioni di <u>care giving</u> con l'aiuto di infermieri e anche con indicazioni di comportamento con l'aiuto di psicologi e attività didattiche per l'utilizzo dei navigatori satellitari e delle mappe elettroniche con l'aiuto di un informatico. <p>II° FASE: REALIZZAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Far conoscere ai volontari una mappatura dei servizi attivi nel territorio al fine di favorire la conoscenza del contesto organizzativo. 7. Inserimento graduale nelle attività previste con tutor di supporto, monitoraggio progetto (in merito ogni volontario stilerà apposito diario di bordo), condivisione macro e micro-obiettivi, completamento formazione specifica.

<p>9. Svolgimento del servizio.</p> <p>10. Coordinamento del progetto affidato ad un responsabile che farà da referente per le varie fasi. Per garantire l'efficacia nella gestione del progetto, sarà utilizzato il sistema informativo telematico realizzato da SLUM (partner), per il monitoraggio dell'andamento delle attività rispetto a presenze, rinunce, abbandoni ed interruzioni del servizio.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi specifici si svilupperà in:</p> <p>8. - attivazione di percorsi di promozione dell'autonomia dei soggetti individuati nello svolgimento di attività quotidiane, incombenze e commissioni;</p> <p>- attività di accompagnamento e addestramento al fine di creare nei soggetti coinvolti una competenza di cittadinanza attiva nell'utilizzo dei mezzi pubblici (principalmente per il target di ragazzi che frequenta le scuole superiori);</p> <p>9. attività di affiancamento e accompagnamento nella fruizione di servizi territoriali, ricreativi, sportivi, culturali;</p> <p>Attività laboratoriali da progettare e realizzare in collaborazione con le associazioni del territorio\enti\gruppi sportivi sensibili alla sperimentazione condivisa.</p> <p>10. - attivazione di laboratori condotti dai soggetti coinvolti in base alle loro capacità e competenze.</p> <p>11. Programmazione e organizzazione di uscite all'anno sul territorio del Comune (mercati, teatro, cinema, ristorante, etc.)</p> <p>12. Organizzazione di attività di animazione all'anno svolte con le associazioni di volontariato ed il comitato di quartiere</p> <p>13 Organizzazione della feste di contrada</p> <p>14 Organizzazione di mercatino dell'usato con scuole del territorio</p> <p>15 Organizzazione di uno spettacolo teatrale con la associazione Esculapio</p> <p>16 Organizzazione corsi AFA, Attività Fisica Adattata ovvero programmi di esercizio non sanitari svolti in gruppo finalizzati al miglioramento</p>
<p>III° FASE: VALUTAZIONE FINALE</p> <p>Valutazione del progetto con riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stesura delle competenze acquisite da ogni volontario.</p>	<p>dello stile di vita per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità, aperti ad anziani non residenti in RSA.</p> <p>17 Organizzazione di attività culturali e ricreative aperte al pubblico</p> <p>18 Organizzazione di un torneo di tombola in collaborazione con il circolo ricreativo</p> <p>19 Organizzare attività individualizzate in base alle condizioni di salute degli anziani (per almeno il 60% degli ospiti con non autosufficienza grave).</p> <p>20.Organizzazione feste a tema (compleanni e ricorrenze), attività di gruppo.</p> <p>Ogni attività dovrà essere strutturata in base alle esigenze e caratteristiche personali della persona con disabilità in modo puntuale tenendo presente le risorse della persona e del contesto territoriale di riferimento.</p> <p>I singoli progetti individualizzati verranno condivisi con gli operatori di riferimento di ogni singola persona.</p> <p>III° FASE: VALUTAZIONE FINALE</p> <p>Valutazione del progetto con riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stesura delle competenze acquisite da ogni volontario.</p>

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1) (*)

Nei seguenti Diagramma di Gantt si riassume lo sviluppo temporale delle attività/azioni, nei dodici mesi di realizzazione del progetto nelle due diverse province.

Diagramma Gantt Misericordie provincia di Pistoia

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2 Raccolta e richiesta a domicilio												
Azione 3 Evasione e raccolta a domicilio												
Azione 4 Accoglimento e richiesta trasporto sociale e ordinario												
Azione 5 Evasione richiesta trasporto sociale e ordinario												
Azione 6 Sportello informazione ed orientamento												
Azione 7 Incentivazione destinatari attività socializzazione												
Azione 8 Programmazione attività socializzazione da realizzare negli enti di accoglienza												
Azione 9 Realizzazione attività socializzazione da realizzare negli enti di accoglienza												
Azione 10 Supporto attività Emporio Solidale Pistoia												
Azione 11 Coinvolgimento attività Emporio Solidale Pistoia												
Azione 12 Attività coordinamento e gestione												
Azione 13 Incontro/confronto operatori volontari												
AZIONE 14 Tutoraggio												
Azione 15 Formazione operatori volontari												

Diagramma di Gantt Misericordie provincia di Empoli

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 1 Accoglienza Formazione Generale E Specifica												
Definizione e Bisogni												
Planificazione Procedure												
Informazione cittadinanza su Formazione generale e specifica												
Fase 2 Realizzazione												
Organizzare servizio coinvolgendo le risorse												
Creazione turni												
Svolgimento servizi												
Coordinazione progetto												
Fase 3 Valutazione finale												
Valutazione progetto												
Monitoraggio												
Tutoraggio												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli Operatori Volontari SCU saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'OLP sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

Gli Operatori Volontari in SCU, adeguatamente supportati dai volontari ordinari e dagli operatori dei vari enti di accoglienza, si occuperanno delle seguenti attività che saranno svolte in tutte **le Misericordie della provincia di Pistoia**

- Consegne a domicilio dei destinatari del progetto di pasti, spesa e farmaci;
- trasporto e affiancamento al trasporto sociale delle persone anziane e adulti in condizione di disagio per visite specialistiche, esami, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa etc.
- trasporto e affiancamento al trasporto sanitario delle persone anziane e adulti in condizioni di disagio per trasporti ordinari richiesti dalla AUSL o dalle persone stesse. Nel caso si presenti la necessità di effettuare trasporti di urgenza o di emergenza, gli operatori volontari del SCU potranno parteciparvi, solo se avranno tutte le abilitazioni previste per legge e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto.
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane e adulti in condizione di disagio, presso i centri di socializzazione presenti sul territorio e gli enti di accoglienza del progetto per la frequenza delle attività previste e da questi luoghi al proprio domicilio;
- Evasione di pratiche amministrative compreso il pagamento delle bollette, utenze e ticket sanitari per conto degli anziani e delle persone adulte in condizione di disagio;

- Organizzazione, sviluppo e realizzazione, delle attività di socializzazione, ludiche, ricreative e culturali con gli anziani e gli adulti in condizione di disagio, negli enti di accoglienza del progetto;
- Affiancamento e supporto nell'attività di volontariato che le persone anziane e gli adulti in condizioni di disagio disponibili vorranno prestare presso le associazioni sede di progetto;
- Partecipazione alle attività di distribuzione delle derrate alimentari dell'Emporio Solidarietà di Pistoia gestito dalla Caritas Diocesana e raccolta dei generi alimentari sul territorio, principalmente presso i supermercati;
- Coinvolgimento, nei casi in cui sia possibile, dei destinatari del progetto, anziani e adulti in condizioni di disagio disponibili, a collaborare alle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia;
- Orientamento, sia in presenza presso gli sportelli degli enti di accoglienza previsti dal progetto, sia a domicilio dei destinatari del progetto ma anche da remoto, telefonicamente o con altri mezzi messi a disposizione dall'ICT, per la risoluzione di problematiche quotidiane che anziani e adulti in condizione di disagio si possono trovare a dover affrontare, che dia anche informazioni di quali siano i riferimenti istituzionali o del privato sociale da contattare ed attivare;
- Redazione del monitoraggio di tutti i servizi erogati nell'ambito del progetto;
- Promozione sul territorio delle attività previste dal progetto con la redazione e diffusione di volantini, dépliant e comunicazioni da inserire sui siti internet delle associazioni e sui social media;
- Partecipazione alla formazione generale e specifica compreso il tutoraggio
- Partecipazione alle giornate plenarie di incontro e condivisione, organizzate con la partecipazione di tutti gli Operatori Volontari SCU di tutti gli enti di accoglienza del progetto.

Gli operatori volontari del SCU dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse, facendo crescere il loro senso di cittadinanza attiva. Le attività indicate verranno svolte in tutti gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto e saranno svolte anche dai giovani selezionati con minori opportunità.

Per le Misericordie della provincia di Empoli

Le attività di Mobilità Sociale

Il ruolo del volontario in SCU è esclusivamente sociale; a seguito della formazione generale e specifica potrà svolgere le seguenti attività qualsiasi sia la sua sede:

- Soccorritore se superati i due livelli di formazione (obbligo di attestato di Soccorritore livello avanzato) si dimostrerà capace di gestire questo ruolo prestando l'attività sulle ambulanze come supporto ed ausilio in affiancamento agli operatori sanitari;
- Accompagnatore, superato il primo livello di formazione (obbligo di attestato di soccorritore livello Base), potrà essere di aiuto per trasporti disabili con ausili su ambulanze ordinarie, mezzi attrezzati e auto;
- Centralinista in centrale di secondo livello, ruolo piuttosto complesso che necessita di varie ore di affiancamento con volontari esperti; il centralinista oltre a rispondere in maniera

pertinente alle chiamate degli utenti e quindi indirizzarli correttamente; avrà quindi anche il ruolo provvedere allo smistamento dei servizi, contattando i volontari per la disponibilità.

I volontari inoltre rivestiranno ruoli in tutte le attività previste dal progetto, secondo una distribuzione delle responsabilità che variano in funzione dell'esperienza acquisita durante il corso del progetto stesso e il compimento del percorso formativo specifico.

In particolare, per le attività previste, i giovani volontari avranno i seguenti compiti:

- informazione alla cittadinanza: i giovani partecipano alla realizzazione delle campagne di comunicazione e delle informative alla popolazione che presentano l'attuazione del progetto di rete, entrando in contatto con la popolazione in occasione degli eventi di presentazione del sistema di attività congiunta tra Misericordie operanti sul progetto, affiancati dai dirigenti associativi e dagli operatori esperti chiamati ad illustrare alla popolazione gli elementi innovativi del progetto sociosanitario e assistenziale.

- pianificazione delle procedure: partecipando attivamente al processo di ricezione della richiesta e programmazione dell'impegno di risorse umane e tecnologiche (uomini, mezzi, ambienti appositamente allestiti), nonché al processo di pianificazione dei servizi;

- attuazione dei servizi previsti: effettuazione degli interventi di trasporto sanitario ordinario trasporti sociosanitari; effettuazione di servizi presso i Centri Sanitari Assistiti.

Tutte queste attività sono quindi da considerarsi per ogni sede del progetto.

Per le attività di Sostegno Sociale

Ai volontari del progetto, per tutte le sedi, saranno richieste le seguenti attività, che potranno essere svolte, oltre che nel territorio comunale, anche in comuni limitrofi:

- Sostenere l'autonomia nella quotidianità;
- Gestire il tempo libero (accompagnamento al cinema, pizzeria, feste iniziative culturali, centri commerciali);
- Supporto, inserimento e accompagnamento frequenza attività sportive;
- Effettuare uscite in piccoli gruppi;
- Partecipare a momenti aggregativi;
- Sostenere e promuovere la mobilità autonoma;
- Promuovere e mediare la socializzazione e la costruzione di relazioni positive nei vari contesti di vita;
- Collaborare con gli operatori di riferimento nella stesura e realizzazione di progetti individualizzati;
- Collaborare per individuare occasioni di integrazione;
- Creare occasioni di integrazione;
- Attivazione attività laboratoriali
- Sensibilizzare il contesto sociale all'inclusione e accoglienza dei soggetti con disabilità

I volontari inoltre rivestiranno ruoli in tutte le attività previste dal progetto, secondo una distribuzione delle responsabilità che varia in funzione dell'esperienza acquisita durante il corso del progetto stesso e il compimento del percorso formativo specifico.

In particolare, per le attività previste, i giovani volontari avranno i seguenti compiti:

- informazione alla cittadinanza: i giovani partecipano alla realizzazione delle campagne di comunicazione e delle informative alla popolazione che presentano l'attuazione del progetto di rete, entrando in contatto con la popolazione in occasione degli eventi di presentazione del sistema di attività congiunta tra Misericordie operanti sul progetto, affiancati dai

dirigenti associativi e dagli operatori esperti chiamati ad illustrare alla popolazione gli elementi innovativi del progetto sociosanitario e assistenziale.

-pianificazione delle procedure: partecipando attivamente al processo di ricezione della richiesta e programmazione dell'impegno di risorse umane e tecnologiche (uomini, mezzi, ambienti appositamente allestiti), nonché al processo di pianificazione dei servizi. Tutte queste attività sono quindi da considerarsi per ogni sede del progetto

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

In ogni **Misericordia della Provincia di Pistoia** saranno presenti:

1 coordinatore dei servizi di trasporto socio sanitari con esperienza almeno triennale che avrà il compito di programmare e calendarizzare i trasferimenti degli utenti e verificare in itinere l'adeguatezza e la preparazione degli operatori volontari al compito assegnato

1 coordinatore dei servizi di assistenza, dei servizi domiciliari e di orientamento rivolti ad anziani e persone con disagio, con esperienza almeno triennale nell'assistenza domiciliare e nei servizi di prossimità rivolti ai destinatari del progetto.

Per le **Misericordie di Gello, Bottegone, Masotti, Ramini, Agliana, Montale, Momigno, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Le Piastre e Valdibrana**, vi saranno:

-Almeno 8 volontari autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario

-Almeno 4 volontari ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale per ognuna di queste sedi di progetto

-Almeno 12 volontari con esperienza a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

Per le **Misericordie di Candeglia, Casalguidi, Uzzano, Pistoia Soccorso** vi saranno:

-Almeno 14 volontari autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario

-Almeno 6 volontari ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale per ognuna di queste sedi di progetto vi saranno sempre almeno 20 volontari con esperienza a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

Per le **Misericordie di Pistoia, Quarrata**, vi saranno:

-Almeno 30 volontari autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario

-Almeno 8 volontari ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto.

Per le **Misericordie di Castelveccchio, Popiglio, Pracchia, Cutigliano** vi saranno:

-Almeno 4 volontari autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario

-Almeno 2 volontari ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale in questa sede di progetto vi saranno sempre **almeno 6 volontari con esperienza** a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

In ogni ente di accoglienza si prevede che gli OLP, i coordinatori dei servizi, i volontari esperti e/o operatori alle dipendenze dell'ente e gli stessi operatori volontari del servizio civile di quella sede, si incontrino periodicamente (almeno 1 volta al mese) per coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso. Di questi incontri sarà redatto verbale.

Per le Misericordie della provincia di Empoli le Risorse Umane necessarie per l'espletamento delle attività previste sono le seguenti:

-100 Autisti volontari che affiancheranno i ragazzi durante il servizio per la guida di ambulanze e mezzi per trasporto disabili, circa 8 per Misericordia.

-6 dipendente/volontario al centralino, circa uno per Misericordia

-200 volontari soccorritori che affiancheranno i ragazzi durante i servizi sociosanitari, circa 18 per Misericordia

-15 dirigenti delle associazioni, che saranno i referenti degli operatori volontari nelle questioni organizzative e logistiche, uno per Misericordia.

-5 amministrativi, facenti capo a Empoli, Castelfiorentino e Limite sull'Arno

-13 infermieri professionali volontari che lavorano nel sistema di emergenza sanitaria 118, uno per Misericordia.

40 Professionisti operanti nelle strutture per anziani o disabili, suddivisi fra OSA e ADB per la parte sanitaria ed Educatori/Animatori per la parte del mantenimento delle capacità residue. Circa 3 per Misericordia.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie per l'attuazione del progetto nella **provincia di Pistoia** sono presentate di seguito in ogni Misericordia del suddetto territorio.

Misericordia di Pistoia

- ☐ 5 ambulanze
- ☐ 5 autovetture
- ☐ 4 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 1 pulmino 9 posti
- ☐ 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 16 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di **Candeglia e Valli della Bure** (Pistoia)

☐ 3 ambulanze

☐ 3 autovetture

☐ 3 autoveicoli per trasporto disabili

☐ 1 pulmino 9 posti

☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)

☐ 10 telefoni cellulari completi di carta SIM

☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato

☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di **Gello**

☐ 2 ambulanze

☐ 1 autovetture

☐ 2 autoveicoli per trasporto disabili

☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)

☐ 6 telefoni cellulari completi di carta SIM

☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato

☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di **Ramini e Valle dell'Ombrone** (Pistoia)

☐ 2 ambulanze

☐ 1 autovetture

☐ 2 furgone attrezzato per il trasporto disabili

☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)

☐ 6 telefoni cellulari completi di carta SIM

☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato

☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Valdibrana e Uzzo (Pistoia)

- ☐ 2 ambulanze
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 3 autoveicolo per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Bottegone (Pistoia)

- ☐ 2 ambulanze
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 3 autoveicolo per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 5 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Castellina di Serravalle e Masotti (Pistoia)

- ☐ 2 ambulanze
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 1 autoveicolo per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Agliana

- ☐ 3 ambulanze
- ☐ 3 autovetture

- ☐ 3 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 8 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Quarrata

- ☐ 3 ambulanze
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 4 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 16 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo

- ☐ 2 ambulanze
- ☐ 1 autovettura
- ☐ 2 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 5 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Montale

- ☐ 2 ambulanze
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 2 furgoni attrezzati per il trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)

- ☐ 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pieve a Nievole

- ☐ 3 ambulanze
- ☐ 3 autovetture
- ☐ 2 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Montecatini Terme

- ☐ 3 ambulanze
- ☐ 3 autovetture
- ☐ 2 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Monsummano Terme (Pistoia)

- ☐ 2 ambulanze
- ☐ 3 autovetture
- ☐ 3 autoveicolo per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 10 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Uzzano

- ☐ 3 ambulanze
- ☐ 5 autovetture
- ☐ 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- ☐ 2 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 10 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pescia

- ☐ 2 ambulanze
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 2 autoveicolo per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Castelvechio Valleriana

- ☐ 1 ambulanza
- ☐ 1 autovetture
- ☐ 1 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 3 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Popiglio

- ☐ 1 ambulanze
- ☐ 2 autovettura
- ☐ 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 3 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Le Piastre (Pistoia)

- ☐ 2 ambulanze
- ☐ 3 autovetture
- ☐ 2 autoveicoli per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Momigno (Pistoia)

- ☐ 1 ambulanza
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 2 autoveicolo per trasporto disabili
- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- ☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pracchia

- ☐ 1 ambulanze
- ☐ 1 autovetture
- ☐ 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili

- ☐ 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 2 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Pistoia Soccorso Coordinamento Provinciale Misericordie (Pistoia)

- ☐ 1 ambulanze
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 2 autoveicolo per trasporto disabili
- ☐ 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 8 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia Cutigliano

- ☐ 1 ambulanze
- ☐ 2 autovetture
- ☐ 1 autoveicolo per trasporto disabili
- ☐ 1 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- ☐ 2 telefoni cellulari completi di carta SIM
- ☐ 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- ☐ 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- ☐ Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

☐ Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Per le **Misericordie della provincia di Empoli** le Risorse Strumentali messe a disposizione da tutte le Associazioni sono Mezzi, assicurazioni e carburanti delle Misericordie per un totale di

29 ambulanze,

17 pulmini,

36 auto così distinti:

Misericordia	Ambulanze	Pulmini	Auto
EMPOLI	3	2	3
MONTELUPO F.NO	3	1	2
CERRETO GUIDI	1	1	2
CERTALDO	2	1	2
CASTELFIORENTINO	2	2	2
GAMBASSI TERME	1	1	2
MONTAIONE	1	1	1
VINCI	3	1	2
FUCECCHIO	1	1	1
SAN MINIATO	3	1	4
SAN MINIATO BASSO	4	3	4
SANTA CROCE SULL'ARNO	2	1	5
CASTELFRANCO DI SOTTO	2	1	4
LIMITE SULL'ARNO	1	0	2

I mezzi sopra elencati sono già parte del parco mezzi di ogni Misericordia e sono dotati delle attrezzature necessarie per le emergenze quali:

14 Defibrillatori semiautomatici Messi a disposizione da Empoli, Cerreto, Certaldo e Limite Sull'Arno, San Miniato Basso;

13 Aspiratori portatili Messi a disposizione da Vinci, Gambassi ed Empoli;

13 Pulsossimetro Messi a disposizione da Castelfranco, Santa Croce e San Miniato;

26 Telefoni cellulari Messi a disposizione da tutte Misericordie congiuntamente

142 Divise. Messe a disposizione da tutte le Misericordie congiuntamente

Per la Formazione riferita al progetto saranno utilizzati e messi a disposizione dei volontari:

Videoproiettori e 6 postazioni Computer messe a disposizione dalla misericordia di Empoli

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- ☐ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ☐ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ☐ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi o orari notturni
- ☐ Rispetto delle regole interne di ogni associazione ente di accoglienza del progetto
- ☐ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alle scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Universale
- ☐ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte e previste nel progetto
- ☐ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali

Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

- **L'Azienda Autocarrozzeria New Car di Leggieri Antonio & C. s.n.c. (P.IVA 01525710479)** metterà a disposizione per qualsiasi ente di accoglienza del progetto ne abbia bisogno un'autovettura di riserva per il trasporto sociale, che sarà utilizzata in caso di guasto, manutenzione, riparazione delle autovetture impiegate nel progetto ed elencate al punto 9.5 o comunque per qualsiasi altra necessità inerente la realizzazione del progetto (vedi partenariato allegato).
- La **Cooperativa Sociale MI.SE. (COD. FISCALE 01579960475)** di Pistoia si impegna a segnalare alle Misericordie enti di accoglienza del progetto presenti sul territorio della provincia di Pistoia, secondo la competenza territoriale, tutti gli anziani e adulti in condizione di disagio interessati alle attività del progetto che saranno incontrati dai propri operatori, grazie all'attività di assistenza che la cooperativa svolge. La cooperativa si impegna inoltre a promuovere le attività del progetto attraverso il materiale promozionale che le verrà fornito, indirizzando gli anziani, gli adulti in condizione di disagio e le loro famiglie a contattare gli enti di accoglienza del progetto che sono a loro più vicini. Infine la Cooperativa si impegna a mettere a disposizione una stanza idonea della propria sede sociale che si trova a Pistoia in zona centrale, per gli incontri di coordinamento degli OLP (previsti all'Azione 12) di tutti gli enti di accoglienza del progetto (vedi partenariato allegato).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Per tutte le Misericordie facenti parte del progetto

Modulo "Sicurezza"

Formatore: Nicola De Rosa

Durata: 6 ore

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Per le **Misericordie della provincia di Pistoia**

Corso A) - LA RELAZIONE CON ANZIANI E ADULTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ASPETTI PSICOLOGICI (ore 11)

Formatore: ENZO CONSUELO

Aspetti relazionali tra volontari e utenti dei servizi di assistenza: anziani e adulti in condizione di disagio, da un punto di vista operativo e psicologico.

Articolazione in moduli:

Mod. 1. (ore 4) Conoscenza degli utenti: “anziano” e “adulto disagio”;

- aspetti affettivi, cognitivi e comportamentali dell’invecchiamento e della condizione patologica nel contesto storico-sociale contemporaneo;
- ’unicità di ogni persona;
- accettazione della patologia

Mod. 2. (ore 4) La relazione con l’utente dei servizi:

- comunicazione ed empatia, calore, capacità di ascolto, coerenza, disponibilità e non intrusività, stimolo all’autonomia;
- il linguaggio verbale e il non verbale, tecniche comunicative particolari;

Mod. 3 (ore 3) I bisogni e le risorse delle persone anziane e degli adulti con disagio; il fenomeno del Burnout:

- insorgenza, meccanismi di controllo, prevenzione.

Corso B) - CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (ore 25) Corso che rilascia certificazione delle competenze)

Formatore: PAOLACCI VALERIANO, OCCHIPINTI GIANMARCO, CORRIERI MASSIMILIANO

Tabella formativa Introduzione 2 ore

L’organizzazione del soccorso in Toscana L’essere volontari del soccorso;

Finalità e ruolo della propria organizzazione di volontariato;

La struttura zonale, regionale e nazionale della propria organizzazione di volontariato;

La relazione 3 ore

[1 teoria/2 pratica]

La corretta relazione con il paziente

Essere in stato di necessità;

Approccio corretto al paziente;

Supporto vitale di base – BLSD- LAICO 6 ore

[2 teoria/4 pratica]

BLS D – Sanitario adulto e pediatrico

BLS D adulto e pediatrico;

Riconoscimento ACR (valutazione stato di coscienza, attività respiratoria);

Compressioni toraciche esterne;

Respirazione artificiale;

Introduzione alla defibrillazione precoce;

Manovre disostruzione delle vie aeree;

Posizione laterale di sicurezza;

BLS D adulto e pediatrico con scenari simulati;

Cenni di base sulle patologie tempo dipendenti 2 ore

Patologie tempo dipendenti [2 teoria] STROKE IMA;

Trauma maggiore;

Sepsi;

Arresto cardiaco

Il trasporto sanitario in sicurezza 10 ore PRATICA

Tecniche di movimentazione del paziente

La barella, come usarla in sicurezza; barella a cucchiaio;

Sedia porta feriti;

Telo porta feriti;

La sicurezza del paziente;

Riconoscimento delle attrezzature presenti in ambulanza;

La sicurezza per gli operatori sanitari 2 ore

Norme e comportamenti [2 teoria]

Igiene, prevenzione e rischio infettivo nel soccorso;

I dispositivi di protezione individuale;

Il Decreto Legge 81/2008, Applicazione.

Corso C) - CORSO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE - RISCHIO ALTO AMBULANZA COD. ATECO 86.90.42 (Corso che rilascia certificazione delle competenze ai sensi D.L.G.S. N. 13/2013 – ore 16)

Formatore: MANNELLI ARIANNA

Mod.1 (ore 2) Rischi infortuni, meccanici ed elettrici generali,

Mod.2 (ore 2) Movimentazione manuale dei pazienti e illustrazione teorica e pratica di tecniche di movimentazione,

Mod.3 (ore 1) Rischio biologico, rischio di contagio da Covid-19

Mod.4 (ore 1) Rischio chimico,

Mod.5 (ore 1) Rischio da Radiazioni Ionizzanti,

Mod.6 (ore 1) Stress lavoro-correlato,

Mod.7 (ore 1) Utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), sanificazione degli ambienti e dei presidi

Mod 8 (ore 1) Emergenze e rischio Incendio.

Mod.9 (ore 2) Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

Mod.10 (ore 2) Definizione e individuazione dei fattori di rischio

Mod.11 (ore 2) Relazione tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione

Corso D) - GUIDA SICURA (ore 8)

Formatore: ROBERTO TRAMONTI – MASSIMO MARTORANA

Mod.1 (ore 4)

- Requisiti per la guida dei veicoli (art. 115 C.D.S.)
- Limitazioni della guida (art. 117 C.D.S.)
- Limitazioni della guida (art. 117 C.D.S.)
- Circolazione in autostrada (art. 176 C.D.S.)
- Uso delle cinture (art. 172 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli (art. 153 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione acustica (art. 156 C.D.S.)

Mod.2 (ore 4)

- Comportamento in caso di incidente ed omissione di soccorso (art. 189 C.D.S.)
- Le tecniche di base relative alla guida in emergenza
- Le nozioni fondamentali di autoprotezione e sicurezza
- La cognizione della sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del DLgs 81/08
- Guida sotto scorta
- Posizionamento del mezzo di soccorso all'arrivo sull'incidente
- Impostazione di guida
- Schivata d'emergenza
- Frenata sul bagnato

Corso E) - CORSO BLS-D LAICO (6 ore) - Corso che rilascia certificazione delle competenze

Formatore: PAOLACCI VALERIANO - OCCHIPINTI GIANMARCO – CORRIERI MASSIMILIANO

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Sicurezza dello scenario;
- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Applicazione del DAE ed utilizzo in sicurezza

Per le **Misericordie della provincia di Empoli**

Modulo 1: “Corso livello Base”

Durata 28 ore.

Formatore: Galgani Ilaria, Fiaschi Stefano, Fabio Massimo, Ceccatelli Giada, Novantini Ilaria, Fagiolini Sandro, Marconcini Silvia, Sandra Ninci, Matteo Borghi, Primo Bagnai

Contenuti:

- Il sistema di emergenza territoriale
- Approccio all'infermo
- Basic Life Support
- Tecniche di barellaggio
- Soccorso al trauma
- Tecniche di immobilizzazione.

Modulo 2: “Corso livello Avanzato”

Durata 32 ore.

Formatore: Galgani Ilaria, Fiaschi Stefano, Fabio Massimo, Ceccatelli Giada, Novantini Ilaria, Fagiolini Sandro, Marconcini Silvia,, Sandra Ninci, Matteo Borghi, Primo Bagnai, Matia Luciani

Contenuti:

- Ruolo del volontariato
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore
- Organizzazione dei sistemi di emergenza
- Basic Life Support. Nozioni legali. Nozioni di care giver
- Indicazioni di comportamento con disabilità e gestione delle criticità

Modulo 3: "Intervenire nel Sociale"

Durata: 6 ore

Formatore: Scarnato Elena

Contenuti:

- Ruolo del volontariato
- Il Lavoro In Equipe E L'approccio Multidimensionale Alle Diversità
- La Relazione D'aiuto, Approccio Empatico E Approccio Relazionale
- Integrazione Sociale

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Nicola De Rosa Avellino, 20/03/1965	Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio</i>
Enzo Consuelo, Empoli (FI) - 25/03/1986	Psicologa esperta della terza età e della comunicazione	CORSO A Misericordie provincia di Pistoia
Paolacci Valeriano - Pistoia 18/03/1977	Formatore Regionale Soccorritore- soccorso livello base e livello avanzato BLS-D	CORSO B Misericordie provincia di Pistoia <i>Corso E</i> Misericordie provincia di Pistoia
Massimo Martorana, Prato 3/1/74	Formatore regionale, coordinatore trasporti regionali	CORSO D Misericordie provincia di Pistoia
Occhipinti Gianmarco, Pistoia 10/2/1991	Referente provinciale formazione Misericordia Pistoia	CORSO B Misericordie provincia di Pistoia <i>Corso E</i> Misericordie provincia di Pistoia

Corrieri Massimiliano , Prato, 1/09/1970	Formatore accreditato BLS-D- DAE	<i>CORSO B Miseri Corso E</i> Misericordie provincia di Pistoia Misericordie provincia di Pistoia <i>Corso E</i> Misericordie provincia di Pistoia
Mannelli Arianna - Pistoia 12/01/1971	Laurea in Giurisprudenza	<i>CORSO C</i> Misericordie provincia di Pistoia
Tramonti Roberto -Prato 12/06/1978	Istruttore Autisti Confederale	<i>CORSO D</i> Misericordie provincia di Pistoia
Martorana Massimo		<i>CORSO D</i> Misericordie provincia di Pistoia
Primo Bagnai Empoli 18/08/1989	Formatore Regione Toscana Livello Base e Avanzato	<i>Modulo 1-2</i>
Fiaschi Stefano - San Miniato 08.04.1982	<i>Dipendente e Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Galgani Ilaria – San Miniato (Pi), 08/05/1993	<i>Volontaria. Laurea In Fisioterapia. Attestato Blsd</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Ceccatelli Giada - Fucecchio (FI) Il 1/4/1981	<i>Medico. Istruttore IRC PBLSD; Medico E Pediatra Di Famiglia;</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Novantini Ilaria - Vinci 28/9/1974	<i>Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Marconcini Silvia - San Miniato 29/08/1986	<i>Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Fabio Massimo – San Miniato 26.01.1975	<i>Dipendente e Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>

Fagiolini Sandro - Fucecchio 29/10/1968	<i>Volontario Della Misericordia. Formatore Accreditato</i>	<i>Modulo 1-2</i>
Scarnato Elena 15/04/2001- Poggibonsi	<i>Formatore Regione Toscana Livello Base e Avanzato</i>	<i>Modulo 3</i>
Luciani Matia San Miniato 14/12/1986	<i>Istruttore DAE livello avanzato</i>	<i>Modulo 2</i>
Sandra Ninci, Vinci 3/11/1975	Autista mezzi soccorso, istruttore Livello Base ed Avanzato	<i>Modulo 1-2</i>
Matteo Borghi, 21/05/1996 Empoli	<i>Infermiere presso Azienda AUSL Toscana Centro</i>	<i>Modulo 1-2</i>

MISURA 3 MESI UE

II) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								

Data, 24 maggio 2024

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
dell'Ente Proponente
(Claudia Barsanti)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Barsanti', with a large, sweeping initial 'B'.